Documento Politica di Investimento

Previp, la scelta giusta!

Previp
Fondo Pensione

Documento Politica di Investimento

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 24 giugno 2026

Previp, la scelta giusta!
www.previp.eu

Previp
Fondo Pensione

INFORMAZIONI SUL DOCUMENTO

Il presente Documento si compone delle seguenti sezioni:

1. Premessa;
2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria;
3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione;
4. Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo;
5. Sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti;
6. Modifiche apportate nell'ultimo triennio.

Il Documento è redatto da Previp Fondo Pensione secondo le indicazioni stabilite dalla Covip con la Deliberazione del 16 marzo 2012 e successive modificazioni e integrazioni. Il Documento è a disposizione degli aderenti che ne facciano richiesta scritta a mezzo mail o posta ai seguenti indirizzi:
Indirizzo e-mail: fondo@previp.eu
Posta: Via Tiziano, 32 – 20145 Milano (MI)
Il presente Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che Previp Fondo Pensione intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio/rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti. Il Documento è soggetto ad aggiornamento almeno triennale. Esso, pertanto, non costituisce documentazione contrattuale. Conseguentemente alcuna azione, lamentela o richiesta potrà essere formulata sulla base delle informazioni contenute nel presente Documento, se non riportate nella Nota informativa che, oltre allo Statuto e al Regolamento, rappresenta l'unico documento contrattuale che lega l'aderente a Previp Fondo Pensione.

PREMESSA

Il Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che PREVIP Fondo Pensione (di seguito il Fondo) intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.
Il Documento è redatto in conformità alla Deliberazione Covip del 16 marzo 2012 che ha introdotto nuove regole di governance in materia di investimenti; esso indica gli obiettivi che il Fondo mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella dei singoli comparti.
Per il raggiungimento dell'obiettivo finale, il Fondo ha definito il numero di comparti che ritiene utile porre in essere e le combinazioni rischio-rendimento degli stessi.
Per i compiti e le responsabilità dei soggetti, organi e strutture coinvolti nel processo di investimento si rinvia al "Documento sul sistema di governo" disponibile al sito www.previp.eu

Caratteristiche generali, tipologia, natura giuridica e regime previdenziale di Previp Fondo Pensione
PREVIP Fondo Pensione è una forma di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del Decreto Legislativo 252/2005. È un Fondo preesistente, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita, con capitalizzazione dei contributi a favore dei dipendenti delle Aziende associate e dei dipendenti delle società che abbiano già aderito a "vecchi" fondi (Fondi Pensione istituiti prima del 15 novembre 1992). L'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti.
PREVIP Fondo Pensione è iscritto alla sezione speciale dell'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1241 dal 4 agosto 1999.

Destinatari
I lavoratori, per i quali operi una forma pensionistica complementare di cui all'art. 1 del Decreto Legislativo 252/2005, dipendenti di Aziende associate al Fondo che:

- abbiano istituito casse di previdenza o fondi pensione prima del 15 novembre 1992;
- abbiano aderito a casse di previdenza o fondi pensione istituiti prima del 15 novembre 1992;
- siano emanazione di casse di previdenza o fondi pensione istituiti prima del 15 novembre 1992, o che hanno aderito a casse di previdenza istituite prima di tale data.

Possono inoltre associarsi al Fondo le persone, fiscalmente a carico degli associati, che abbiano richiesto l'iscrizione al Fondo medesimo.

Scelte pregresse in materia di gestione
Dalla sua istituzione, avvenuta nell'anno 1989, il Fondo aveva avviato una gestione di tipo mono-comparto caratterizzata da un profilo di rischio molto basso, prevedendo l'investimento esclusivo in una Gestione separata assicurativa della Compagnia RAS S.p.A. (comparto assicurativo) con garanzia di capitale; successivamente ed a partire dagli anni 2000, l'Organo di Amministrazione del Fondo, anche a seguito di attenta analisi socio-demografica, ha ritenuto opportuno ampliare le opzioni di investimento a disposizione dei destinatari, introducendo una gestione multi-comparto finalizzata ad offrire diverse combinazioni di rischio-rendimento. Pertanto, a partire dagli anni 2000, al comparto assicurativo sono stati affiancati ulteriore tre comparti di natura finanziaria (senza garanzia di capitale), lasciando.
Si riportano di seguito le principali deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in materia di gestione finanziaria:

- la deliberazione del marzo 2000 riguardante il passaggio ad una gestione multicomparto, in quattro comparti differenziati per profili di rischio e di rendimento. La gestione dei tre comparti finanziari è stata affidata a RAS Asset Management SGR;
- la deliberazione del marzo 2010 relativa all'individuazione di un nuovo intermediario cui affidare il servizio di Banca depositaria e la conseguente definizione dei termini di servizio tra il gestore delegato, la Banca depositaria ed il service amministrativo;

- la deliberazione del 10 luglio 2012 relativa all'indizione del bando di gara per la selezione di nuovi gestori delle risorse finanziarie, previa analisi socio-demografica condotta dall'Advisor incaricato e previo conforme parere del Comitato Tecnico;
- la deliberazione del 20 dicembre 2012 con cui è stato adottato il Documento sulla politica di investimento redatto ai sensi della Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012;
- la deliberazione del 27 febbraio 2013 avente ad oggetto l'approvazione delle Convenzioni per la gestione delle risorse dei comparti finanziari e la ridefinizione dell'asset allocation degli stessi;
- la deliberazione del 7 novembre 2013 con la quale è stato aggiornato il "Documento sulla Politica di investimento" in funzione della modificata asset allocation dei comparti finanziari e dei nuovi soggetti incaricati della gestione ed è stato approvato il "Manuale operativo Funzione Finanza" recante il sistema di monitoraggio e controllo della gestione finanziaria;
- la deliberazione del 6 dicembre 2013 relativa all'istituzione all'interno del Consiglio di Amministrazione della Commissione Finanziaria COFIN, avente poteri propositivi e consultivi in materia di gestione finanziaria;
- la deliberazione dell'11 luglio 2014 che ha avuto ad oggetto il rinnovo delle convenzioni di capitalizzazione relative alla Linea 1 - gestione assicurativa garantita e delle convenzioni di rendita;
- la deliberazione del 17 dicembre 2015 che ha modificato le linee di indirizzo della gestione delle risorse relative ai comparti finanziari, prevedendo una componente *Emerging Markets* nei portafogli azionari dei benchmark delle tre linee finanziarie, la possibilità di investire in obbligazioni high yield entro un massimo del 5% del patrimonio (off-benchmark) solo tramite OICVM e, solo per la "Linea 2 - bilanciata obbligazionaria", una componente obbligazionaria investment grade (10%) nel benchmark;
- la deliberazione del 23 maggio 2017 con cui il Consiglio ha avviato il processo di selezione dei gestori ai sensi della Deliberazione COVIP del 9 dicembre 1999;
- la deliberazione del 15 giugno 2017 relativa all'analisi delle caratteristiche socio-demografiche e delle esigenze previdenziali degli iscritti attuali e potenziali e alla conseguente ridefinizione dell'asset allocation strategica;
- la deliberazione del 26 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Bando di gara unitamente alla Relazione illustrativa Covip relativa alle determinazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in merito al processo di selezione dei gestori;
- la deliberazione del 14 dicembre 2017 che ha nominato le società di gestione vincitrici del Bando di gara;
- la deliberazione del 22 febbraio 2018 avente ad oggetto l'approvazione delle Convenzioni per la gestione delle risorse dei comparti finanziari;
- la deliberazione del 2 novembre 2020 con la quale è stato affidato l'intero patrimonio delle linee 3 e 4 al gestore Anima SGR, a cui erano già state affidate quote di tali patrimoni;
- la deliberazione del 12 aprile 2021 che ha avuto ad oggetto il rinnovo della convenzione di capitalizzazione della Linea 1 - gestione assicurativa garantita;
- la deliberazione del 7 giugno 2021 con cui sono stati modificati i benchmark delle linee 3 e 4 per tener conto delle mutate aspettative di rendimento dei mercati;
- la deliberazione del 20 dicembre 2021 che ha modificato le linee di indirizzo della gestione delle risorse della Linea 2 e aumentato la componente azionaria al 90% della Linea 4 e con la quale sono stati approvati il Bando di gara e la Relazione illustrativa COVIP relativa alle determinazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in merito al processo di selezione dei gestori, avviato ai sensi della Deliberazione COVIP del 9 dicembre 1999;
- la deliberazione del 1° marzo 2022 che ha nominato le società di gestione vincitrici del Bando di gara indetto per la gestione della Linea 2;
- la deliberazione del 29 marzo 2022 avente ad oggetto l'approvazione delle Convenzioni per la gestione delle risorse della Linea 2.
- la deliberazione del 21 settembre 2022 con la quale è stato approvato il Bando di gara per la selezione di due gestori per ciascuna delle Linee 3 e 4, unitamente alla Relazione illustrativa Covip relativa alle determinazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in merito al processo di selezione dei gestori;

- la deliberazione del 14 dicembre 2022 che ha nominato le società vincitrici del bando di gara per la gestione della Linea 3 e della Linea 4;
- la deliberazione del 24 febbraio 2023 avente ad oggetto l'approvazione delle Convenzioni per la gestione delle risorse della Linea 3 e della Linea 4;
  la deliberazione del 16 ottobre 2024 con la quale è stato revocato il mandato di gestione alla società Amundi Asset Management e conferita la gestione integrale delle risorse della Linea 3 alla società Allianz Global Investors;
- la deliberazione del 27 novembre 2024 avente ad oggetto l'approvazione dell'investimento diretto in OICR alternativi (FIA) entro il limite massimo del 6% delle risorse complessive delle risorse afferenti Linea 2, Linea 3 e Linea 4;
- la deliberazione del 24 giugno 2026 relativa all'adozione del modello *lifecycle* per le adesioni non esplicite, conseguente alla modifica dell'art. 8 comma 9 del D.lgs. n.252/2005.

OBIETTIVI DA REALIZZARE NELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'obiettivo finale della politica di investimento del Fondo è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare; esse devono consentire di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni esponendo gli aderenti a un livello di rischio ritenuto accettabile. In particolare, il Fondo ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo non ha scopo di lucro.

Analisi delle caratteristiche socio demografiche della popolazione di riferimento e dei bisogni previdenziali

Ai fini della definizione della politica di investimento, PREVIP ha considerato i seguenti fattori:

1. Caratteristiche degli aderenti e settori di attività.
2. Norme di accesso alle prestazioni erogate da PREVIP.
3. Contribuzione media a PREVIP.
4. Andamento adesioni/uscite.

1. Caratteristiche degli aderenti e settori di attività

Il Fondo ha l'obiettivo di soddisfare le esigenze previdenziali di aderenti appartenenti a popolazioni di riferimento ampie e diversificate.

Alla data del 31 dicembre 2025 gli iscritti al Fondo sono 34.434.

La tabella seguente mostra la ripartizione degli iscritti per classi di età e sesso.

Età	Maschi	% Maschi	Femmine	% Femmine	Totale	% Totale
Meno di 20	492	3%	451	3%	943	3%
Tra 20 e 24	263	1%	252	2%	515	1%
Tra 25 e 29	645	3%	626	4%	1.271	3%
Tra 30 e 34	877	5%	819	6%	1.696	5%
Tra 35 e 39	1.007	5%	949	6%	1.956	6%
Tra 40 e 44	1.574	8%	1.525	10%	3.099	9%
Tra 45 e 49	2.250	12%	2.126	14%	4.376	13%
Tra 50 e 54	3.205	17%	2.839	19%	6.044	18%
Tra 55 e 59	3.636	19%	2.607	17%	6.243	18%
Tra 60 e 64	3.171	16%	1.940	13%	5.111	15%
65 e oltre	2.206	11%	974	6%	3.180	9%
Totale	19.326	100%	15.108	100%	34.434	100%

L'età media degli iscritti al Fondo è pari a 50 anni: la popolazione maschile di PREVIP (56% sul totale) risulta essere di età media di 51 anni, mentre quella femminile (44% sul totale) di 49 anni.

L'età della popolazione risulta sostanzialmente in linea rispetto alla stessa rilevazione in occasione della redazione della precedente versione del documento; la ripartizione percentuale tra classi di età e sesso non si è modificata in modo significativo.

I dati esposti si discostano leggermente dai dati che emergono dalle statistiche effettuate a livello nazionale elaborate da COVIP: il Fondo è caratterizzato da un'età media marginalmente superiore e da una maggior percentuale di aderenti di sesso femminile.

Previp è un fondo preesistente cui aderiscono le aziende appartenenti a vari settori, di cui si riporta di seguito la ripartizione, il numero degli iscritti e il peso sul totale delle aziende e degli iscritti.

SETTORE/CATEGORIA	N°AZIENDE	%	N°ISCRITTI	%
Industria	233	40%	3.331	10%
Media / Editoria	38	6%	738	2%
Chimico /Farmaceutico	46	8%	674	2%
Alimentare	22	4%	302	1%
Abbigliamento	15	3%	95	0%
Petroliferi e affini	14	2%	153	0%
Altro	98	17%	1.369	5%
Finanziario	163	28%	17.975	52%
Banche	30	5%	7.691	22%
Assicurazioni	75	13%	8.094	24%
Altro	58	10%	2.190	6%
Servizi	193	32%	2.263	6%
PERMANENTI	-	-	9.254	27%
FAMILIARI A CARICO	-	-	1.611	5%
Totale	**589**	**100%**	**34.434**	**100%**

Circa il 40% delle aziende iscritte a PREVIP appartiene alle sotto categorie del settore industriale, circa il 28% al settore bancario/assicurativo e il restante 32% al settore dei servizi. I settori bancario e assicurativo, sono quelli in cui la previdenza complementare era già diffusa negli anni precedenti al 1992.
Occorre precisare che, oltre ai dipendenti delle aziende aderenti, esistono altre due categorie di iscritti, ovvero i Soci Fedeltà, cioè coloro che a seguito della perdita dei requisiti di partecipazione hanno mantenuto la posizione previdenziale presso il Fondo nonostante la possibilità di liquidazione totale, e i soggetti che sono fiscalmente a carico dei lavoratori attivi o dei Soci Fedeltà.

2. Norme di accesso alle prestazioni erogate da PREVIP

PREVIP Fondo Pensione, in conformità con quanto previsto dal D.lgs. n. 252 del 2005 e con le disposizioni dello Statuto, eroga le seguenti tipologie di prestazioni:

- Prestazione pensionistiche in capitale e/o in rendita alla maturazione dei requisiti stabiliti dal regime obbligatorio di appartenenza.
- Prestazione pensionistica anticipata in forma di rendita integrativa temporanea anticipata (RITA).
- Prestazione pensionistica in forma di rendita a durata definita.
- Prestazione pensionistica in forma di erogazione frazionata del montante, per almeno 5 anni.
- Prestazione pensionistica in forma di prelievi liberamente determinabili.
- Riscatto totale in caso di invalidità permanente e totale, decesso, inoccupazione superiore ai 48 mesi.
- Riscatto parziale nella misura del 50% in caso di ricorso a Cassa integrazione guadagni a 0 ore per almeno 12 mesi, mobilità o inoccupazione compresa tra i 12 e i 48 mesi.
- Riscatto fino al 100% in casi di perdita dei requisiti di partecipazione.
- Anticipazione fino al 75% per spese sanitarie, acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione.
- Anticipazione fino al 30% per ulteriori esigenze.

3. Contribuzione media al Fondo

La contribuzione dei lavoratori attivi iscritti è determinata in base alle percentuali stabilite tempo per tempo dalla contrattazione collettiva nazionale e aziendale di categoria.
Si è già detto che PREVIP è un fondo preesistente cui sono iscritti lavoratori appartenenti a settori differenti; da ciò ne consegue che le percentuali contributive di coloro che aderiscono in qualità di dipendenti di un'azienda socia, seguono regole particolari e non sempre omogenee tra loro, frutto dell'applicazione di una pluralità di contratti collettivi di categoria, sia a livello nazionale che aziendale.
Nell'anno 2025, il versamento medio affluito al fondo è risultato nell'ordine dei 9.180 euro. Al fine di ottenere valori rappresentativi dell'andamento tendenziale del flusso contributivo annuo, dal calcolo dell'importo medio sono stati

esclusi i trasferimenti in entrata (i quali possono configurarsi come fenomeni non strettamente ricorrenti) e i versamenti "anomali", rappresentati da contribuzioni aventi carattere straordinario e da importi eccessivamente inferiori o superiori a quelli medi.

4. Andamento adesioni/uscite

L'evoluzione del numero di iscritti nel corso degli ultimi cinque anni è stata la seguente:

Anno	Maschi	% Maschi	Femmine	% Femmine	Totale
2025	15.108	44%	19.326	56%	34.434
2024	14.783	43%	19.226	57%	34.009
2023	19.146	57%	14.481	43%	33.627
2022	19.010	57%	14.070	43%	33.080
2021	18.858	58%	13.831	42%	32.689

Il peso delle adesioni maschili e femminili sul totale risulta costante nel corso degli anni, mentre si rileva un aumento delle adesioni totali a Previp, pari al 5% dal 2021.
Per quanto riguarda le uscite del Fondo, si riporta nella tabella che segue il numero delle liquidazioni suddivise per tipologia di richieste:

Anno	Pensionamenti	Riscatto	RITA	Trasferimento	Premorienza	Totale
2025	403	447	1.531	396	33	2.810
2024	599	566	1.335	381	25	2.906
2023	596	619	974	306	95	2.590
2022	550	590	694	329	133	2.296
2021	486	464	446	225	103	1.724

Rispetto all'esercizio 2021, il numero complessivo delle prestazioni erogate nel 2025 risulta sensibilmente incrementato per effetto del ricorso sempre più frequente, da parte degli aderenti, alla prestazione R.I.T.A. (rendita integrativa temporanea anticipata).

Definizione delle prestazioni obiettivo

Dall'analisi socio-demografica degli aderenti a PREVIP, riportata nei paragrafi precedenti, si riscontra una popolazione di riferimento che presenta caratteristiche differenziate a seconda dell'età, dell'inquadramento lavorativo (dirigenti, quadri/funzionari, impiegati operai), del settore di attività, dei redditi percepiti, etc.
PREVIP è un fondo preesistente interaziendale cui aderiscono i lavoratori dipendenti delle aziende aderenti, fin dagli anni 90. In forza di ciò i 34.434 iscritti sono titolari di posizioni previdenziali di diverso ammontare: lo zainetto previdenziale medio è pari a circa € 103.500; sono circa 8.600 gli iscritti con uno zainetto previdenziale sopra i 50 mila euro, circa 8.500 sopra i 100 mila euro, circa 3.9000 sopra i 200 mila euro, oltre 1.200 sopra i 300 mila euro e quasi 500 oltre i 500 mila euro.
Pur trattandosi principalmente di lavoratori subordinati, gli aderenti a Previp non solo presentano patrimoni di dimensioni diverse, ma ciascuno vanta anche una propria storia previdenziale differente da quella degli altri iscritti. Tali diversità si riflettono sui bisogni personali, dando origine ad una moltitudine di obiettivi previdenziali, che spaziano dall'interesse ad ottenere maggiore redditività per integrare la pensione pubblica a esigenze di massima tutela del risparmio, pur rinunciando a rendimenti più elevati. A ciò si aggiunga la complessità riscontrabile nella determinazione dei tassi di sostituzione, i quali dipendono sia dal reddito percepito sia dall'ammontare della pensione di I pilastro, fattori, questi ultimi, che variano per ciascun iscritto. Da ciò deriva una concreta difficoltà nell'identificazione in modo uniforme dei bisogni previdenziali degli aderenti e nella conseguente definizione delle prestazioni obiettivo da conseguire tramite la gestione finanziaria.
Non potendo identificare in maniera omogenea le necessità degli iscritti, l'offerta di un'adeguata gamma di combinazioni di rischio/rendimento sembra essere la migliore soluzione perseguibile. Considerati la composizione socio-demografica degli iscritti, gli importi medi versati al Fondo e gli obiettivi assegnati alla gestione finanziaria sopra delineati, PREVIP ha quindi stabilito di realizzare detti obiettivi tramite una gestione multi comparto. Gli iscritti possono riallocare la propria posizione individuale tra le quattro linee di investimento nel rispetto del periodo minimo di un

anno. In tal modo, all'atto dell'adesione e ogniqualvolta siano trascorsi almeno dodici mesi dall'adesione stessa o dall'ultima riallocazione, il Fondo offre gratuitamente la possibilità di suddividere su tutti i quattro comparti sia i versamenti contributivi che verranno effettuati da quel momento in avanti sia l'ammontare maturato fino a quel momento.
Le differenti possibilità di allocazione consentono al singolo iscritto di determinare liberamente il profilo di investimento più consono a soddisfare le proprie esigenze. Il Fondo fornisce assistenza agli iscritti circa le scelte di investimento e offre consulenza di carattere amministrativo, civilistico e fiscale durante tutte le fasi di partecipazione al Fondo medesimo. Tale servizio è garantito tramite incontri personalizzati presso la sede del Fondo (o da remoto) ovvero presso le sedi delle aziende di appartenenza.
Pertanto, fermo restando che quattro comparti con diverse combinazioni di rischio/rendimento e la massima libertà di scelta del singolo iscritto nell'allocazione delle proprie risorse previdenziali rappresentano la migliore soluzione, il Fondo propone le seguenti Linee di investimento:

- Linea 1 – Gestione assicurativa garantita: utilizza uno strumento di tipo assicurativo, con garanzia di rendimento minimo e consolidamento dei risultati conseguiti;
- Linea 2 - Bilanciata obbligazionaria, Linea 3 – Bilanciata e Linea 4 – Bilanciata azionaria: prevedono, attraverso una gestione a benchmark, una ripartizione percentuale tra investimenti di natura obbligazionaria e azionaria con l'obiettivo di conseguire un rendimento superiore a quello dell'indice di riferimento; è prevista la facoltà, per i gestori, di utilizzare un'ampia selezione di strumenti finanziari per migliorare sia il livello di redditività che il controllo del rischio.

I comparti
Previp Fondo Pensione ha predisposto una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento e più in particolare da:

- un orizzonte temporale, ovvero la durata ottimale di permanenza dell'iscritto nel comparto;
- un grado di rischio espresso su una scala qualitativa;
- il rendimento annuo atteso, riportato al netto dell'imposta sui rendimenti e delle commissioni, e il rendimento netto reale (in base a una stima di inflazione pari al 2,3% annuo);
- la variabilità del rendimento (volatilità), espressa dalla relativa deviazione standard;
- la probabilità di non conseguire un rendimento nominale almeno pari al tasso di inflazione ovvero un rendimento reale almeno pari a 0% (c.d. probabilità di *shortfall*), su un orizzonte di valutazione non superiore all'orizzonte temporale dell'investimento previdenziale: per i tre comparti finanziari è stata assunta, per tale ultima variabile, rispettivamente, la durata di 5, 10 e 20 anni.

<u>Linea 1 – Gestione assicurativa garantita</u>
Finalità della gestione: la gestione è volta a realizzare rendimenti positivi corredati da una garanzia di capitale. La presenza di una garanzia consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 5 anni)
Grado di rischio: basso
Rendimento netto medio annuo atteso: 1,70%
Rendimento netto medio annuo reale atteso: -0,60%
Volatilità attesa: 0,1%
Probabilità di rendimenti inferiori alla garanzia: 1%

<u>Linea 2 – Bilanciata obbligazionaria</u>
Finalità della gestione: rivalutazione del capitale investito, risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
Orizzonte temporale: medio periodo (5/10 anni)
Grado di rischio: medio
Rendimento netto medio annuo atteso: 3,50%
Rendimento netto medio annuo reale atteso: 1,20%
Volatilità attesa: 5,60%

Probabilità di rendimenti reali inferiori a zero[1]: 33% (orizzonte temporale 5 anni)

Linea 3 – Bilanciata

Finalità della gestione: rivalutazione del capitale investito nel medio periodo, risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati accettando un maggior rischio di mercato e quindi una significativa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (10/20 anni)
Grado di rischio: medio-alto
Rendimento netto medio annuo atteso: 4,40%
Rendimento netto medio annuo reale atteso: 2,10%
Volatilità attesa: 8,5%
Probabilità di rendimenti reali inferiori a zero[1]: 26,4% (orizzonte temporale 10 anni)

Linea 4 – Bilanciata azionaria

Finalità della gestione: rivalutazione del capitale investito nel lungo periodo, risponde alle esigenze di un soggetto che, grazie ad un orizzonte temporale piuttosto lungo, è disposto a tollerare una rilevante discontinuità dei risultati nei singoli esercizi con l'obiettivo di massimizzare il rendimento sull'orizzonte temporale di investimento.
Orizzonte temporale: lungo periodo (oltre 20 anni).
Grado di rischio: alto.
Rendimento netto medio annuo atteso: 5,70%
Rendimento netto medio annuo reale atteso: 3,40%
Volatilità attesa: 14,60%
Probabilità di rendimenti reali inferiori a zero[1]: 19,70% (orizzonte temporale 20 anni)

[1] La probabilità di conseguire rendimenti reali inferiori a zero, a fine periodo, è fortemente influenzata dal fattore tempo; in particolare, a parità di variabilità del rendimento atteso, tale probabilità risulta essere tanto minore quanto più è ampio l'orizzonte temporale di Osservazione.

Modello *life-cycle*

L'investimento life-cycle è un investimento trasversale che coinvolge tutte i comparti del Fondo e, almeno in una fase iniziale, è destinato alle adesioni non esplicite come approccio di default secondo la nuova prescrizione normativa di cui all'art. 8, comma 9, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, come modificato dalla legge 30 dicembre 2025, n. 199.

L'essenza dell'approccio consiste in un'allocazione strategica (azioni/obbligazioni o più precisamente asset più rischiosi/asset meno rischiosi) che riflette l'età del soggetto ovvero l'orizzonte temporale di investimento, misurato dalla distanza temporale del soggetto rispetto al suo pensionamento.
L'idea di base, su cui esiste un'ampia letteratura sia teorica che empirica, è che, su lunghi orizzonti di tempo, l'investimento azionario (considerato più rischioso) consenta di incassare un consistente premio al rischio a fronte di una volatilità di lungo periodo più contenuta di quella riscontrabile nel periodo breve (es. volatilità a 10-20 anni rispetto alla volatilità mensile o annua).

In questo modo, chi ha alcuni decenni di investimento davanti può investire in azioni una quota consistente della propria contribuzione riducendo gradatamente tale esposizione (a favore di investimenti obbligazionari a minor rischio) man mano che l'orizzonte di pensionamento si avvicina. Ciò gli consente di incassare il probabile premio al rischio (tasso di rendimento al netto del tasso privo di rischio), senza doversi preoccupare della volatilità di breve termine degli asset più rischiosi.

I comparti del Fondo sono ampiamente diversificati per poter soddisfare un approccio life-cycle tra il 90% di esposizione azionaria per i più giovani (Linea 4 – bilanciata azionaria) fino alla Linea 1 – assicurativa garantita (rischio nullo) per chi è prossimo alla pensione.
Su questa base è stata individuata una allocazione azionaria iniziale (90%) e una riduzione progressiva in funzione dell'età anagrafica, con conseguente combinazione di 2 comparti (Linea 4 + Linea 3, Linea 3 + Linea 2, Linea 2 + Linea 1) che realizza di volta in volta tale allocazione, accompagnando nel tempo l'aderente non esplicito fino alla quiescenza.
Il percorso di riduzione e la combinazione dei comparti, per alcune età esemplificative, sono indicati nella tabella seguente:

età	Linea 4 – Bil. azionaria	Linea 3 – Bilanciata	Linea 2 – Bil. obbligazionaria	Linea 1 – Assicurativa garantita
20	100%			
25	100%			
30	100%			
35	63%	37%		
40	26%	74%		
45		83%	17%	
50		24%	76%	
55			70%	30%
60			20%	80%
65				100%
67				100%

Previp
Fondo Pensione

CRITERI DA SEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per il raggiungimento dell'obiettivo finanziario di ciascun comparto, il documento individua:

- la ripartizione strategica delle attività, ovvero la percentuale del patrimonio da investire nelle varie classi di attività;
- gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi;
- la modalità di gestione che si intende adottare e lo stile di gestione;
- le caratteristiche dei mandati;
- i criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.

Linea 1 – Gestione assicurativa garantita

Garanzia: La garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento, la posizione individuale non potrà essere inferiore ai versamenti effettuati (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati) diminuiti delle spese a carico dell'aderente previste per la linea assicurativa e rivalutati in base ai rendimenti positivi conseguiti e consolidati annualmente, con garanzia di capitale ad evento (per evento si intendono tutte le prestazioni di cui agli artt. 11 e 14 del D.lgs. n. 252/05).

Politica di investimento: l'impostazione strategica di portafoglio è definita con cadenza annuale in funzione della valutazione delle condizioni dei mercati finanziari e delle caratteristiche delle prestazioni attese in un orizzonte di medio lungo termine. Essa è finalizzata alla generazione di rendimenti prospettici sostenibili nel medio lungo periodo e coerenti con i requisiti di capitalizzazione della compagnia. La politica di investimento è quindi volta a perseguire sicurezza, redditività ed un adeguato bilanciamento tra i proventi futuri derivanti dagli investimenti e le uscite future derivanti dalle prestazioni. Le attività di definizione della politica strategica degli investimenti è effettuata dal gestore Allianz S.p.A. attraverso l'ausilio di apposite unità tra cui: ALM e Gestione degli Investimenti, Risk Management, Attuariato Vita. All'impostazione strategica degli investimenti si aggiunge l'attività di gestione tattica finalizzata ad ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi strategici del portafoglio. Le unità di Risk Management e di Financial Monitoring si occupano del monitoraggio dei risultati e del controllo della rischiosità del portafoglio nel tempo.

Ripartizione strategica delle attività e strumenti finanziari: le risorse della gestione separata sono investite prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria emessi da istituzioni pubbliche o private. Tali investimenti possono essere effettuati direttamente o attraverso l'ausilio di OICR armonizzati e possono rappresentare fino al 100% del patrimonio della gestione stessa. Consistentemente con la natura valutaria delle prestazioni la componente obbligazionaria è prevalentemente rappresentata da obbligazioni denominate in euro. L'incidenza di posizioni denominate in valuta estera è residuale.

L'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria diretta o tramite OICR è residuale e può rappresentare fino ad un massimo del 25% del patrimonio della gestione separata.

L'investimento nel comparto immobiliare (diretto o tramite fondi immobiliari) non sarà superiore al 20% del totale delle attività e gli investimenti c.d. alternativi, in fondi azionari e obbligazionari non armonizzati e in fondi speculativi, non saranno complessivamente superiori al 10% del patrimonio della gestione separata.

I depositi bancari rappresentano un investimento residuale non superiore al 10% della gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: i titoli obbligazionari sono selezionati prevalentemente tra quelli emessi da Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti di tipo societario con merito creditizio c.d. investment grade, secondo le scale di valutazione attribuite da primarie Agenzie di rating. Il livello di diversificazione settoriale deve essere tale da mantenere un adeguato bilanciamento del profilo rischio/rendimento del portafoglio nel suo complesso.

Aree geografiche di investimento: l'area geografica di riferimento è prevalentemente rappresentata da paesi dell'area Euro. L'investimento in aree geografiche diverse dall'area Euro è ammesso in misura non prevalente e possono essere finalizzati all'ottimizzazione della diversificazione e della redditività del portafoglio.

Benchmark: considerate le caratteristiche della Linea, non viene assegnato un benchmark.

Aspetti etici, sociali e ambientali: nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti di tipo etico, sociale ed ambientale.
Investimenti alternativi, OICR, derivati: le risorse della gestione separata VITARIV Group possono essere investite in strumenti finanziari derivati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio. I limiti di investimento in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da società del gruppo di appartenenza di Allianz S.p.A. sono i seguenti:

- OICR armonizzati istituiti, promossi o gestiti da società del gruppo di appartenenza di Allianz S.p.A.: fino ad un massimo del 50% del patrimonio della gestione separata.
- Obbligazioni, azioni ed altri attivi emessi da società del gruppo di appartenenza di Allianz S.p.A.: fino ad un massimo del 30% del patrimonio della gestione separata.

Per tutelare gli assicurati da possibili situazioni di conflitto di interesse, Allianz S.p.A. pone in essere operazioni infragruppo in coerenza con i principi di sana e prudente gestione, evitando di attuare operazioni che possano produrre effetti negativi per la sua solvibilità o che possano arrecare pregiudizio agli interessi degli assicurati o degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative. In ogni caso, l'impiego di strumenti alternativi è contenuto nei limiti prudenziali già previsti dalla normativa di settore ed è comunque limitato esclusivamente a singole opportunità di investimento che consentano di ottenere un beneficio in termini di redditività e diversificazione di portafoglio. Gli investimenti in strumenti alternativi, derivati e OICR sono effettuati qualora siano chiaramente esplicitati il livello di accesso da parte della forma pensionistica alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, la struttura dei costi dello strumento, i periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*).
Modalità di gestione: indiretta; la gestione del comparto è effettuata tramite una polizza assicurativa di ramo V agganciata alla gestione separata VITARIV Group di Allianz S.p.A.
Stile di gestione: Lo stile gestionale è caratterizzato da un approccio cosiddetto "Liability Driven": definita l'asset allocation strategica di medio lungo periodo coerente con la natura delle prestazioni ("Liability") è prevista una attività di gestione tattica di breve/medio periodo finalizzata ad ottimizzare dal punto di vista rischio/rendimento il raggiungimento degli obiettivi di lungo periodo. L'attività tattica è effettuata sulla base delle previsioni dell'evoluzione dei principali fattori di rischio finanziari, sull'analisi del quadro macro-economico e sulla base dell'analisi di affidabilità degli emittenti. L'incidenza dell'attività tattica in relazione al livello di rischiosità totale del portafoglio è vincolata da livelli massimi e minimi di esposizione per ciascun fattore di rischio e di rischiosità del portafoglio nel suo complesso.
Turnover: Livello massimo indicativo pari a 100%.
Budget di rischio/TEV: Non applicabile. Il livello di rischiosità della gestione separata sarà monitorato e valutato all'interno del contesto normativo Solvency II. Esso sarà nel tempo coerente con il livello di capitalizzazione della compagnia.
Duration: La Duration media delle attività sarà coerente con quella delle prestazioni della gestione separata (Liability) nel suo complesso.
Mandati: è stato assegnato un solo mandato di gestione la cui durata è di otto anni. I costi sono rappresentati da un trattenuto dal rendimento conseguito dal comparto pari allo 0,60%.

Linea 2 – Bilanciata obbligazionaria

Finalità della gestione: rivalutazione del capitale investito tramite una gestione attiva a *benchmark* senza garanzia di risultato, volta a perseguire un rendimento superiore a quello dell'indice di riferimento attraverso l'allocazione dinamica tra titoli di debito e titoli di capitale, entro un orizzonte temporale di medio periodo. Risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, accettando un'esposizione al rischio moderata.
Politica di gestione: prevede un'allocazione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale, prevalentemente orientata in titoli di debito, sia di emittenti societari che governativi, denominati nelle principali divise. Il peso della componente azionaria non può eccedere il 50% del patrimonio netto in gestione. Il peso complessivo degli OICVM non può eccedere il 30% del patrimonio netto in gestione. È prevista la possibilità di effettuare investimenti diretti in OICR alternativi (FIA), entro il limite massimo del 6%.
Strumenti finanziari: titoli di debito e strumenti del mercato monetario; titoli di capitale quotati o quotandi su mercati regolamentati; quote di OICVM; è previsto il ricorso a strumenti finanziari derivati. Non sono ammessi titoli di debito convertibili, ibridi, subordinati ovvero derivanti da operazioni di cartolarizzazione se detenuti direttamente; i titoli di

debito rientranti in queste ultime categorie sono consentiti se presenti all'interno del portafoglio di un OICVM.
Categorie di emittenti e settori industriali: titoli di debito di emittenti governativi e societari, con livello di rating almeno pari a B-. L'investimento in titoli di debito governativi e societari con livello di rating compreso tra B- e BB+, tuttavia, è consentito entro il limite massimo del 15% del patrimonio netto in gestione .Non è ammesso il ricorso a titoli di debito con rating inferiore a B- . Gli investimenti in titoli di capitale sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.
Aree geografiche di investimento: per la componente obbligazionaria, emittenti governativi globali, nel rispetto dei limiti di rating, ed emittenti societari globali, prevalentemente con emissioni in euro. Per la componente azionaria si fa riferimento ad emittenti principalmente dei paesi sviluppati. L'esposizione valutaria complessiva, ricomprendendo anche i costituenti degli OICVM, non può comunque eccedere il 30% del patrimonio netto in gestione, al netto delle eventuali coperture.
Duration media della componente obbligazionaria: la duration media della componente obbligazionaria, determinata dalla composizione del benchmark alla data di redazione del presente documento, è pari a 4,24 anni.
Benchmark: si compone per il 75% di indici obbligazionari e per il 25% di indici azionari ed è così costituito:

Peso	Indice	Rappresentativo di
45%	ICE BofA Global Government ex-Japan (1-10 Y)	Obb. governative globali escluso Giappone a cambio coperto
30%	ICE BofA Euro Corporate Bond Index	Obbligazioni societarie in Euro
25%	MSCI World Net Total Return USD Index	Azioni Paesi sviluppati

Aspetti etici, sociali e ambientali: nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti di tipo etico, sociale ed ambientale.
Investimenti alternativi: È prevista nel DM 166/2014 la possibilità per il fondo pensione di investire in OICR alternativi (FIA) fino al 20% delle disponibilità complessive del fondo pensione. Il Fondo alloca fino ad un massimo del 6% delle risorse del comparto in OICR alternativi (FIA). L'allocazione verso i FIA replica l'allocazione azionaria ed obbligazionaria del benchmark, mantenendone intatta la rappresentatività per il comparto. .
Valutazioni sull'impiego di OICR alternativi: nel prevedere l'introduzione in portafoglio di investimenti in OICR alternativi (FIA), il Fondo opera valutazioni di opportunità gestionale supportate da analisi relative ai generali rapporti di rischio-rendimento connessi, con l'obiettivo di selezionare strumenti che offrano un adeguato rendimento atteso rispetto al rischio assunto e consentano di migliorare la diversificazione ed aumentare l'efficienza della gestione (i.e. miglioramento del rapporto rischio-rendimento). La decisione di investimento in FIA è altresì preceduta da un'analisi del rischio di illiquidità per il comparto, volta a verificare che la quota di alternativi illiquidi del 6% risulti coerente con le esigenze di liquidità del comparto su orizzonti temporali di media durata ed in scenari di stress nella popolazione di aderenti (diminuzione degli aderenti al fondo, diminuzione dei flussi contributivi, variazione dell'età media).
OICVM: quote di OICVM, ivi inclusi quelli promossi o gestiti dal gestore ovvero da altre SGR del gruppo di appartenenza del gestore, a condizione che:

- l'investimento in tale categoria di strumenti finanziari sia opportunamente e adeguatamente motivato dal gestore;
- i programmi e i limiti di investimento di ogni OICVM siano compatibili con i limiti e le finalità delle linee di indirizzo della gestione nonché della normativa vigente; la verifica di tale compatibilità è preventivamente effettuata dal Depositario ed il gestore può utilizzare solo gli OICVM espressamente autorizzati da quest'ultima;
- sul Fondo non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle quote di OICVM acquisiti, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto alla commissione di gestione.

Strumenti derivati: è consentito l'utilizzo di contratti a termine su valute per finalità di copertura del rischio di cambio, in modo conforme a quanto disposto dal D.M. Tesoro n. 166/14; È inoltre consentito l'utilizzo di opzioni e futures, preferibilmente quotati su mercati regolamentati, con finalità di copertura dei rischi di portafoglio ovvero di efficiente gestione, entro il limite di un nozionale pari al 10% del patrimonio netto in gestione ed in modo conforme a quanto disposto dal D.M. Tesoro n. 166/14.
Modalità di gestione: la gestione delle risorse è prevalentemente affidata ad un gestore professionale sul quale il Fondo svolge una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzione di cui all'art. 6, comma 1, del D.lgs. 252/2005, sottoscritta tra il Fondo e le società UBS Asset Management Sgr S.p.A. ed Eurizon Capital SGR S.p.A.

Il Fondo alloca per via diretta fino ad un massimo del 6% delle risorse del comparto in OICR alternativi (FIA).
Stile di gestione: lo stile di gestione è attivo, finalizzato al raggiungimento di un extra-rendimento (*excess return*) rispetto al benchmark del comparto.
Turnover: non è stato previsto un limite superiore o un valore obiettivo per la movimentazione di portafoglio.
Indicatori di rischio relativo: per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato come indicatore la *Tracking Error Volatility* (TEV) annuale calcolata su rilevazioni quindicinali, da contenere entro il valore del 6%.
Mandati: sono stati assegnati due mandati di gestione, di tipo generalista, la cui durata è quinquennale. I costi complessivi del comparto sono pari allo 0,25% del patrimonio su base annua comprensivo delle commissioni per la gestione finanziaria, del servizio di Depositario e delle spese amministrative e di controllo riconducibili alla gestione del comparto.
Diritti di voto: il Consiglio di Amministrazione può esercitare il diritto di voto relativo ai valori mobiliari nei quali risultano investite le disponibilità del Fondo, anche attraverso il conferimento di apposita delega.

Linea 3 – Bilanciata

Finalità della gestione: rivalutazione del capitale investito tramite una gestione attiva a *benchmark* senza garanzia di risultato, volta a perseguire un rendimento superiore a quello dell'indice di riferimento attraverso l'allocazione dinamica tra titoli di debito e titoli di capitale, entro un orizzonte temporale di medio/lungo periodo. Risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel medio/lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una significativa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
Politica di gestione: prevede un'allocazione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. Il peso della componente azionaria può oscillare tra il 30% ed il 70% del patrimonio. Il peso complessivo degli OICVM non può eccedere il 25% del patrimonio netto in gestione. È prevista la possibilità di effettuare investimenti diretti in OICR alternativi (FIA), entro il limite massimo del 6%.
Strumenti finanziari: titoli di debito e strumenti del mercato monetario; titoli di capitale quotati o quotandi su mercati regolamentati; quote di OICVM. È previsto il ricorso a strumenti finanziari derivati. Non sono ammessi titoli di debito convertibili, ibridi, subordinati ovvero derivanti da operazioni di cartolarizzazione se detenuti direttamente; i titoli di debito rientranti in queste ultime categorie sono consentiti se presenti all'interno del portafoglio di un OICVM.
Categorie di emittenti e settori industriali: titoli di debito di emittenti governativi e societari, con livello di rating almeno pari a BB-. L 'investimento in titoli di debito governativi e societari con livello di rating compreso tra BB- e BB+, tuttavia, è consentito entro il limite massimo del 15% del patrimonio netto in gestione; in tale limite è ricompresa l'esposizione ai paesi emergenti. Non è ammesso il ricorso a titoli di debito con rating inferiore a BB -. Gli investimenti in titoli di capitale sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.
Aree geografiche di investimento: per la componente obbligazionaria si fa riferimento ad emittenti governativi globali, nel rispetto dei limiti di rating, ed emittenti societari globali, prevalentemente con emissioni in euro. Per la componente azionaria si fa riferimento ad emittenti principalmente dei paesi sviluppati. L'esposizione valutaria complessiva, ricomprendendo anche i costituenti degli OICVM, non può comunque eccedere il 30% del patrimonio netto in gestione, al netto delle eventuali coperture.
Duration media della componente obbligazionaria: la duration media della componente obbligazionaria determinata dalla composizione del benchmark alla data di redazione del presente documento, è pari a 4,24 anni.
Benchmark: si compone per il 50% di indici obbligazionari e per il 50% di indici azionari ed è così costituito:

Peso	Indice	Rappresentativo di
30%	ICE BofA 1-10 year Euro Government Index	Obbligazioni governative area Euro
20%	Ice BofA Euro Corporate Bond Index	Obbligazioni societarie area euro
50%	MSCI World Net Total Return Index (Eur hedged)	Azioni paesi sviluppati

Aspetti etici, sociali e ambientali: nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti di tipo etico, sociale ed ambientale.
Investimenti alternativi: È prevista nel DM 166/2014 la possibilità per il fondo pensione di investire in OICR alternativi (FIA) fino al 20% delle disponibilità complessive del fondo pensione. Il Fondo alloca fino ad un massimo del 6% delle

risorse del comparto in OICR alternativi (FIA). L'allocazione verso i FIA replica l'allocazione azionaria ed obbligazionaria del benchmark, mantenendone intatta la rappresentatività per il comparto. .
Valutazioni sull'impiego di OICR alternativi: nel prevedere l'introduzione in portafoglio di investimenti in OICR alternativi (FIA), il Fondo opera valutazioni di opportunità gestionale supportate da analisi relative ai generali rapporti di rischio-rendimento connessi, con l'obiettivo di selezionare strumenti che offrano un adeguato rendimento atteso rispetto al rischio assunto e consentano di migliorare la diversificazione ed aumentare l'efficienza della gestione (i.e. miglioramento del rapporto rischio-rendimento). La decisione di investimento in FIA è altresì preceduta da un'analisi del rischio di illiquidità per il comparto, volta a verificare che la quota di alternativi illiquidi del 6% risulti coerente con le esigenze di liquidità del comparto su orizzonti temporali di media durata ed in scenari di stress nella popolazione di aderenti (diminuzione degli aderenti al fondo, diminuzione dei flussi contributivi, variazione dell'età media).
OICVM: quote di OICVM ivi inclusi quelli promossi o gestiti dal gestore ovvero da altre SGR del gruppo di appartenenza del gestore, a condizione che:

- i programmi e i limiti di investimento di ogni OICVM siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione; la verifica di tale compatibilità è preventivamente effettuata dal Depositario ed il gestore delle risorse può utilizzare solo gli OICVM espressamente autorizzati da quest'ultima;
- sul Fondo non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICVM acquisiti, che siano promossi o gestiti dal GESTORE ovvero da altre SGR del gruppo di appartenenza del gestore, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto alla commissione di gestione.

Strumenti derivati: è consentito l'utilizzo di contratti a termine su valute per finalità di copertura del rischio di cambio, in modo conforme a quanto disposto dal D.M. Tesoro n. 166/14; È inoltre consentito l'utilizzo di opzioni e futures, preferibilmente quotati su mercati regolamentati, con finalità di copertura dei rischi di portafoglio ovvero di efficiente gestione, entro il limite di un nozionale pari al 10% del patrimonio netto in gestione ed in modo conforme a quanto disposto dal D.M. Tesoro n. 166/14.
Modalità di gestione: la gestione delle risorse è prevalentemente affidata a gestori professionali sui quali il Fondo svolge una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzione di cui all'art. 6, comma 1, del D.lgs. 252/2005, sottoscritta tra il Fondo e le società Allianz Global Investors GmbH. Il Fondo alloca per via diretta fino ad un massimo del 6% delle risorse del comparto in OICR alternativi (FIA).
Stile di gestione: lo stile di gestione è attivo, finalizzato al raggiungimento di un extra-rendimento (excess return) rispetto al benchmark del comparto.
Turnover: non è stato previsto un limite superiore o un valore obiettivo per la movimentazione di portafoglio.
Indicatori di rischio relativo: per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato come indicatore la Tracking Error Volatility (TEV) annuale calcolata su rilevazioni quindicinali, da contenere entro il valore del 6%.
Mandati: è assegnato un mandato di gestione, di tipo generalista, la cui durata è quinquennale. Il costo annuo complessivo del comparto è pari allo 0,33% del patrimonio, comprensivo delle commissioni per la gestione finanziaria, del servizio di Depositario e delle spese amministrative e di controllo riconducibili alla gestione del comparto stesso.
Diritti di voto: il Consiglio di Amministrazione può esercitare il diritto di voto relativo ai valori mobiliari nei quali risultano investite le disponibilità del Fondo, anche attraverso il conferimento di apposita delega.

Linea 4 – Bilanciata azionaria

Finalità della gestione: rivalutazione del capitale tramite una gestione attiva a benchmark senza garanzia di risultato, volta a perseguire un rendimento superiore a quello dell'indice di riferimento entro un orizzonte temporale di lungo termine attraverso l'allocazione dinamica tra titoli di debito e titoli di capitale. Risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio elevata con una rilevante discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di capitale, in larga misura di società residenti in paesi industrializzati. La componente azionaria non può avere un peso inferiore al 60% del patrimonio netto in gestione. È consentito l'investimento in titoli di debito di emittenti governativi e societari denominati nelle principali divise (Euro, dollari USA, franchi svizzeri e sterline inglesi). Il peso complessivo degli OICVM non può eccedere il 30% del patrimonio netto in gestione. È prevista la possibilità di effettuare investimenti diretti in OICR alternativi (FIA), entro il limite massimo del 6%.

Strumenti finanziari: titoli di debito e strumenti del mercato monetario; titoli di capitale quotati o quotandi su mercati regolamentati; quote di OICVM. È previsto il ricorso a strumenti finanziari derivati. Non sono ammessi titoli di debito convertibili, ibridi, subordinati ovvero derivanti da operazioni di cartolarizzazione se detenuti direttamente; i titoli di debito rientranti in queste ultime categorie sono consentiti se presenti all'interno del portafoglio di un OICVM.
Categorie di emittenti e settori industriali: titoli di debito di emittenti governativi e societari, con livello di rating almeno pari a BB-; l'investimento in titoli di debito governativi e societari con livello di rating compreso tra BB- e BB+, tuttavia, è consentito entro il limite massimo del 5% del patrimonio netto in gestione; in tale limite è ricompresa l'esposizione ai paesi emergenti. Non è ammesso il ricorso a titoli di debito con rating inferiore a BB-. Gli investimenti in titoli di capitale sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società;
Aree geografiche di investimento: per la componente obbligazionaria si fa riferimento ad emittenti governativi globali, nel rispetto dei limiti di rating, ed emittenti societari globali, prevalentemente con emissioni in euro. Per la componente azionaria si fa riferimento ad emittenti principalmente dei paesi sviluppati. L'esposizione valutaria complessiva, ricomprendendo anche i costituenti degli OICVM, non può comunque eccedere il 30% del patrimonio netto in gestione, al netto delle eventuali coperture.
Duration media della componente obbligazionaria: la duration media della componente obbligazionaria determinata dalla composizione del benchmark alla data di redazione del presente documento, è pari a 3,98 anni.
Benchmark: si compone per il 10% di indici obbligazionari e per il 90% di indici azionari ed è così costituito:

Peso	Indice	Rappresentativo di
10%	ICE BofA 1-3 year Euro Government Index	Obbligazioni governative area Euro a breve termine
90%	MSCI World Net Total Return Index (Eur hedged)	Azioni paesi sviluppati

Aspetti etici, sociali e ambientali: nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti di tipo etico, sociale ed ambientale.
Investimenti alternativi: È prevista nel DM 166/2014 la possibilità per il fondo pensione di investire in OICR alternativi (FIA) fino al 20% delle disponibilità complessive del fondo pensione. Il Fondo alloca fino ad un massimo del 6% delle risorse del comparto in OICR alternativi (FIA). L'allocazione verso i FIA replica l'allocazione azionaria ed obbligazionaria del benchmark, mantenendone intatta la rappresentatività per il comparto.
Valutazioni sull'impiego di OICR alternativi: nel prevedere l'introduzione in portafoglio di investimenti in OICR alternativi (FIA), il Fondo opera valutazioni di opportunità gestionale supportate da analisi relative ai generali rapporti di rischio-rendimento connessi, con l'obiettivo di selezionare strumenti che offrano un adeguato rendimento atteso rispetto al rischio assunto e consentano di migliorare la diversificazione ed aumentare l'efficienza della gestione (i.e. miglioramento del rapporto rischio-rendimento). La decisione di investimento in FIA è altresì preceduta da un'analisi del rischio di illiquidità per il comparto, volta a verificare che la quota di alternativi illiquidi del 6% risulti coerente con le esigenze di liquidità del comparto su orizzonti temporali di media durata ed in scenari di stress nella popolazione di aderenti (diminuzione degli aderenti al fondo, diminuzione dei flussi contributivi, variazione dell'età media).
OICVM: quote di OICVM, ivi inclusi quelli promossi o gestiti dal gestore ovvero da altre SGR del gruppo di appartenenza del gestore, a condizione che:

- i programmi e i limiti di investimento di ogni OICVM siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione; la verifica di tale compatibilità è preventivamente effettuata dal Depositario ed il gestore delle risorse può utilizzare solo gli OICVM espressamente autorizzati da quest'ultima;
- sul Fondo non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICVM acquisiti, che siano promossi o gestiti dal GESTORE ovvero da altre SGR del gruppo di appartenenza del gestore, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto alla commissione di gestione.

Strumenti derivati: è consentito l'utilizzo di contratti a termine su valute per finalità di copertura del rischio di cambio, in modo conforme a quanto disposto dal D.M. Tesoro n. 166/14; è inoltre consentito l'utilizzo di opzioni e futures, preferibilmente quotati su mercati regolamentati, con finalità di copertura dei rischi di portafoglio ovvero di efficiente gestione, entro il limite di un nozionale pari al 10% del patrimonio netto in gestione ed in modo conforme a quanto disposto dal D.M. Tesoro n. 166/14.
Modalità di gestione: la gestione delle risorse è prevalentemente affidata a gestori professionali sui quali il Fondo

svolge una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzione di cui all'art. 6, comma 1, del D.lgs. 252/2005, sottoscritta tra il Fondo e le società Anima SGR S.p.A. e Generali Asset Management SGR S.p.A.. Il Fondo alloca per via diretta fino ad un massimo del 6% delle risorse del comparto in OICR alternativi (FIA).
Stile di gestione: lo stile di gestione è attivo, finalizzato al raggiungimento di un extra-rendimento (excess return) rispetto al benchmark del comparto.
Turnover: non è stato previsto un limite superiore o un valore obiettivo per la movimentazione di portafoglio.
Indicatori di rischio relativo: per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato come indicatore la Tracking Error Volatility (TEV) annuale calcolata su rilevazioni quindicinali, da contenere entro il valore del 6%.
Mandati: è assegnato un mandato di gestione, di tipo generalista, la cui durata è quinquennale. Il costo annuo complessivo del comparto è pari allo 0,33% del patrimonio, comprensivo delle commissioni per la gestione finanziaria, del servizio di Depositario e delle spese amministrative e di controllo riconducibili alla gestione del comparto stesso.
Diritti di voto: il Consiglio di Amministrazione può esercitare il diritto di voto relativo ai valori mobiliari nei quali risultano investite le disponibilità del Fondo, anche attraverso il conferimento di apposita delega.

Previp
Fondo Pensione

COMPITI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO

I soggetti interessati al processo di investimento del Fondo, con ruoli e competenze diversificati, sono:

- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato Finanza;
- Responsabile della Funzione Finanza;
- Direttore Generale;
- Soggetti incaricati della gestione;
- Depositario;
- Funzione di Revisione interna
- Funzione di Gestione del Rischio;
- Collegio dei Sindaci.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione svolge le seguenti funzioni:

- definisce e adotta la politica di investimento idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici e ne verifica il rispetto; a tal fine esamina i rapporti sulla gestione finanziaria e valuta le proposte formulate dalla funzione finanza;
- delibera l'affidamento e la revoca dei mandati di gestione ovvero, in caso di gestione diretta, individua i soggetti incaricati della gestione;
- revisiona periodicamente e modifica se necessario la politica di investimento;
- esercita il controllo sull'attività svolta dalla Funzione Finanza, assumendo le relative determinazioni;
- approva le procedure interne di controllo della gestione finanziaria, tenendo conto delle proposte formulate dalla Funzione Finanza;
- definisce la strategia in materia di esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.

Comitato Finanza

All'interno del Consiglio di Amministrazione è istituita il Comitato Finanza, coordinato dal Responsabile, avente poteri propositivi e consultivi, al fine di supportare le decisioni strategiche adottate dal Fondo in materia di gestione finanziaria.

Il Comitato Finanza svolge i seguenti compiti:

- formula le raccomandazioni per l'organo di amministrazione;
- valuta le proposte formulate dalla funzione finanza e attua le eventuali decisioni a essa assegnate riferendone all'organo di amministrazione;
- verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone all'organo di amministrazione le modifiche da apportare.

Responsabile della Funzione Finanza

La Funzione Finanza, nel rispetto delle prerogative statutarie e di Legge del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e del Direttore Generale:

- contribuisce all'impostazione della politica di investimento;
- svolge l'attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari, di eventuali OICR alternativi (FIA) e sottopone all'organo di amministrazione le proposte di affidamento e di revoca dei mandati;
- verifica la gestione finanziaria esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo. Al riguardo produce una relazione periodica da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato. In caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischiosità, predispone una relazione a carattere straordinario, da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo;

- controlla l'attuazione delle strategie e valuta l'operato dei soggetti incaricati della gestione. In tale ambito produce una documentazione completa dei controlli svolti sull'attività di investimento, di facile lettura, destinata a essere conservata negli archivi della forma pensionistica per dieci anni, in modo da consentire la ricostruzione degli eventi che hanno determinato le situazioni reddituali passate. Particolare attenzione è posta nella verifica e nella valutazione degli investimenti in strumenti alternativi e in derivati;
- formula proposte all'organo di amministrazione riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati e alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie;
- collabora con i soggetti coinvolti nel processo di investimento (soggetti incaricati della gestione, depositario ecc.), al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti alla strategia da attuare e i risultati degli investimenti;
- cura la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria, sottoponendole all'approvazione dell'organo di amministrazione.

La Funzione Finanza, inoltre, si avvale dei servizi della società Prometeia Advisor SIM, specializzata nella fornitura di servizi di risk management per investitori istituzionali, con particolare focus sui fondi pensione e sulle casse di previdenza.
I sistemi e le metodologie utilizzati da tale società sono in grado di fornire, oltre ad una dettagliata analisi dei portafogli, anche una serie completa di indicatori di rischio ex-ante ed ex-post, funzionali ad una corretta e puntuale supervisione dell'andamento dei comparti di investimento.

Direttore Generale

Il Direttore Generale, oltre a coordinare la struttura operativa curando l'organizzazione dei processi di lavoro e controllando le attività conferite in *outsourcing*, partecipa alle scelte gestionali insieme al Consiglio di Amministrazione e provvede ad attuarne le decisioni, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto.

Soggetti incaricati della gestione

La gestione delle risorse del Fondo è affidata ai seguenti soggetti, sulla base di apposite convenzioni di gestione:

- Allianz S.p.A., con sede in Milano, Piazza Tre Torri, 3 (Linea 1 - Gestione assicurativa garantita);
- Allianz Global Investors GmbH - Succursale in Italia, con sede a Milano, Via Durini 1 (Linea 3 – Bilanciata);
- Anima Sgr S.p.A., con sede a Milano, Corso Garibaldi 99 (Linea 4 - Bilanciata azionaria);
- UBS Asset Management Sgr S.p.a., con sede a Milano, Via del Vecchio Politecnico 3 (Linea 2 – Bilanciata obbligazionaria);
- Generali Asset Management Sgr S.p.A., con sede a Trieste (TS), via Machiavelli n. 4, (Linea 4 - Bilanciata azionaria);
- Eurizon Capital Sgr S.p.A., con sede a Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore 3 (Linea 2 - Bilanciata obbligazionaria).

In particolare, i gestori:

- investono le risorse finanziarie e attuano una gestione attiva con la finalità, nel caso della Linea 1 – Gestione assicurativa garantita, di offrire una garanzia di rendimento minimo con consolidamento dei risultati conseguiti; nel caso delle linee 2- Bilanciata obbligazionaria, 3 – Bilanciata e 4 – Bilanciata Azionaria, di realizzare extra rendimenti rispetto all'obiettivo di rendimento ovvero al benchmark di riferimento;
- trasmettono al Fondo ed alla Funzione Finanza apposita rendicontazione e informativa periodica sull'attività svolta, sulle transazioni effettuate con evidenza delle commissioni e spese di negoziazione, sulle eventuali operazioni effettuate in conflitto di interesse;
- se richiesto, esercitano il diritto di voto spettante al Fondo inerente ai titoli oggetto della gestione secondo le istruzioni vincolanti impartite dall'organo di amministrazione dello stesso.

Depositario

Il Depositario del Fondo è Société Générale Securities Services S.p.A. con sede in Milano, via Benigno Crespi, 19/A.
Il Depositario svolge i seguenti compiti:

- esegue le attività a essa affidate dalla Legge;
- svolge le ulteriori attività a essa affidate dal Fondo;
- trasmette le ulteriori informazioni eventualmente richieste dal Fondo al fine di alimentare il sistema di verifica e controllo di cui alla sezione 5 del presente Documento.

Funzione di Revisione interna

La Funzione di Revisione interna è affidata a Bruni, Marino &C. S.r.l. Società Benefit
In relazione al processo di investimento, la Funzione svolge i seguenti compiti:

- verifica l'esecuzione delle procedure seguite nell'impostazione e nell'attuazione della politica di investimento alla luce delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione;
- verifica il grado di adeguatezza nella formalizzazione dei processi di controllo sulla gestione degli investimenti e lo stato di complessivo adeguamento del Fondo alle regole stabilite dalle disposizioni normative di settore e dall'ordinamento interno.

Funzione di Gestione del Rischio

La Funzione di Gestione del Rischio è una funzione interna al Fondo la quale si occupa, con riferimento all'ambito della politica di investimento, della definizione dei parametri qualitativi e quantitativi che, per il tramite di appositi flussi informativi e documentali, la Funzione Finanza è tenuta a fornire al fine di consentire un efficiente ed efficace monitoraggio dei rischi finanziari (rischio di posizione, rischio di controparte, rischio di liquidità, rischio di tasso, etc.) e di conformità (rispetto dei limiti di investimento normativi e contrattuali, aderenze della gestione alla policy del Fondo, etc.).

Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci svolge i seguenti compiti:

- controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento;
- vigila sulla coerenza e compatibilità dell'attività del Fondo con il suo scopo istituzionale e riferisce alla Commissione di Vigilanza eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo medesimo, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del Decreto.

Previp
Fondo Pensione

SISTEMA DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI

Le procedure interne di controllo sulla gestione finanziaria sono finalizzate al monitoraggio della corretta implementazione delle scelte di investimento, coerentemente con le strategie e gli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto dei limiti ad essi applicabili.
Le attività di verifica della gestione finanziaria, di controllo della attuazione delle strategie e valutazione dell'operato dei soggetti incaricati della gestione nonché la definizione e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria, sono dettagliate nel Manuale Operativo della Funzione Finanza.
In particolare, il modello organizzativo adottato dal Fondo prevede un'articolazione delle suddette procedure su più livelli:

- il controllo circa la corretta attuazione delle strategie di investimento: viene svolto con cadenza almeno trimestrale dalla Funzione Finanza, che riporta l'esito delle relative valutazioni al Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito di tali verifiche particolare attenzione è posta sugli eventuali scostamenti registrati tra le scelte di gestione effettivamente attuate e le politiche strategiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione contenute nel Regolamento e nel mandato di gestione;
- l'analisi e la valutazione sull'operato del gestore finanziario: vengono svolte con cadenza almeno mensile dalla Funzione Finanza che, anche in occasione dei periodici incontri con il gestore, analizza le performance conseguite in rapporto al rischio assunto e dà una valutazione generale sull'operato del gestore, tenuto conto dell'andamento dei mercati.
- il controllo sui costi relativi alla gestione finanziaria: con cadenza almeno semestrale, il Depositario e la Funzione Finanza effettuano una verifica con particolare riferimento ai costi di negoziazione, alla corretta retrocessione delle commissioni applicate dagli OICVM e sulle commissioni di gestione imputate agli aderenti.

I controlli sono gli stessi per le tre Linee finanziarie del Fondo; il controllo dei limiti di investimento, con particolare riferimento a quelli di tipo contrattuale, è un controllo di secondo livello che intende rafforzare i presidi posti in essere dal Depositario.
Di seguito vengono sintetizzate le principali variabili oggetto di controllo e la relativa periodicità.

Adeguatezza e rispetto della politica di investimento
Soggetto: Funzione Finanza.
Modalità di verifica: monitoraggio sul rispetto, da parte del gestore, delle investment/risk policy assegnate in termini di:

- asset allocation;
- duration del portafoglio obbligazionario;
- limiti;
- parametri di rischio;
- strumenti derivati;
- asset alternativi.

Periodicità: almeno trimestrale.

Performance
Soggetto: Funzione Finanza.
Modalità di verifica: esame dei risultati conseguiti sia in termini assoluti, sia relativi all'andamento del benchmark (ove disponibile) che rispetto al rendimento atteso. Regolare monitoraggio del rapporto rischio-rendimento, sia in termini assoluti che relativi.
Periodicità: almeno mensile.

Variabilità rendimento medio atteso
Soggetto: Funzione Finanza.
Modalità di verifica: confronto tra la volatilità storica e quella attesa.
Periodicità: almeno annuale.

Turnover di portafoglio
Soggetto: Funzione Finanza.
Modalità di verifica: valutazione della sua congruità con gli obiettivi di investimento.
Periodicità: almeno annuale.

Controllo costi
Soggetto: Funzione Finanza.
Modalità di verifica: monitoraggio dei costi di:

- gestione;
- negoziazione;
- degli OICVM eventualmente utilizzati.

Verifica della loro coerenza con i costi a carico degli aderenti e con i periodi precedenti.
Periodicità: almeno semestrale.

Verifica applicazione procedure di impostazione e attuazione politica di investimento
Soggetto: Direttore Generale.
Modalità di verifica: verifica delle procedure adottate per l'impostazione e l'attuazione della politica d'investimento.
Periodicità: annuale.

Monitoraggio caratteristiche iscritti
Soggetto: Direttore Generale.
Modalità di verifica: analisi della struttura degli iscritti per età, del livello medio della contribuzione e dell'andamento delle nuove adesioni e delle uscite.
Periodicità: annuale.

Previp
Fondo Pensione

MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento.

Data	Descrizione sintetica modifica apportata	Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite
07/07/2021	Aggiornamento delle caratteristiche della popolazione di riferimento.	Composizione demografica, ripartizione per regione di residenza, contribuzione media, andamento delle adesioni/uscite.
07/07/2021	Modifica dell'asset allocation strategica delle Linee di investimento finanziarie.	Benchmark assegnati alle Linee finanziarie.
07/07/2021	Modifica delle caratteristiche, della politica di investimento e dei comparti e dei benchmark.	Rendimento netto medio annuo atteso, rendimento netto reale atteso, volatilità attesa, probabilità di rendimenti reali inferiori a zero.
27/04/2022	Nuove linee di indirizzo della gestione della Linea 2.	Politica di investimento e modalità di gestione.
27/04/2022	Modifica dell'asset allocation strategica delle Linee 2 e 4.	Benchmark assegnati alle Linee 2 e 4.
27/04/2022	Aggiornamento dei Soggetti incaricati della gestione.	Nuovi riferimenti a Credit Suisse Italia S.p.A. e al doppio mandato per la Linea 2.
27/03/2023	Aggiornamento delle caratteristiche della popolazione di riferimento.	Composizione demografica, ripartizione settoriale, contribuzione media, andamento delle adesioni/uscite.
27/03/2023	Modifica dell'asset allocation strategica.	Benchmark assegnati alle Linee 3 e 4.
27/03/2023	Modifica delle caratteristiche, della politica di investimento e dei comparti.	Rendimento netto medio annuo atteso, rendimento netto reale atteso, volatilità attesa, probabilità di rendimenti reali inferiori a zero delle Linee di investimento.
27/03/2023	Aggiornamento dei Soggetti incaricati della gestione.	Nuovi riferimenti ad Allianz Global Investors GmbH, Amundi Sgr S.p.A., Generali Insurance Asset Manager S.p.A. e al doppio mandato per le Linee 3 e 4.
27/11/2024	Modifica delle caratteristiche, della politica di investimento e dei comparti.	Introduzione dell'investimento in OICR alternativi (FIA)
27/11/2024	Aggiornamento dei Soggetti incaricati della gestione.	Eliminazione dei riferimenti ad Amundi Asset Management; aggiornamento della denominazione sociale di Credit Suisse divenuta UBS Asset Management SGR S.p.A. e della denominazione sociale di Generali Insurance Asset Manager S.p.A. divenuta Generali Asset Management SGR S.p.A. Introduzione della Funzione di gestione del rischio tra i soggetti coinvolti nel processo.
27/11/2024	Aggiornamento delle caratteristiche della popolazione di riferimento.	Composizione demografica, ripartizione settoriale, contribuzione media, andamento delle adesioni/uscite.

24/06/2026	Introduzione del modello life-cycle	Modello life-cycle
24/06/2026	Aggiornamento delle caratteristiche della popolazione di riferimento.	Composizione demografica, ripartizione settoriale, contribuzione media, andamento delle adesioni/uscite.